



15.12.2023

Strategia sulla cultura della costruzione

Piano d'azione 2024–2027

Sommario

1	Situazione iniziale e mandato	3
2	Contesto e mandato	4
3	Strategia sulla cultura della costruzione	5
3.1	Gruppo di lavoro (GL) interdipartimentale cultura della costruzione.....	5
3.2	Valutazione della strategia sulla cultura della costruzione e del piano d'azione 2020–2023.....	6
4	Piano d'azione 2024–2027	8
5	Allegato	18
5.1	Descrizioni dei servizi federali rappresentati nel GL cultura della costruzione	18
5.2	Elenco delle abbreviazioni.....	25

1 Situazione iniziale e mandato

Sotto la direzione dell'Ufficio federale della cultura (UFC), la strategia interdipartimentale sulla cultura della costruzione 2016–2020 è stata elaborata da 15 servizi federali riuniti nel gruppo di lavoro interdipartimentale cultura della costruzione (GL cultura della costruzione) e approvata dal Consiglio federale il 26 febbraio 2020. Con questa strategia la Confederazione promuove una cultura della costruzione di qualità in Svizzera e riunisce le attività legate alla cultura della costruzione dell'Amministrazione federale. L'obiettivo è quello di creare ambienti di vita di qualità, con cui soddisfare le mutevoli esigenze della società e affrontare le sfide contemporanee con un approccio sostenibile e orientato alle soluzioni. Inoltre, con la presente strategia la Confederazione conferma che in quanto committente, proprietaria, operatrice, autorità di regolamentazione e finanziatrice funge da modello esemplare sul piano della cultura della costruzione.

La strategia sulla cultura della costruzione include un piano d'azione, aggiornato periodicamente, nel quale si formulano misure precise per conseguire gli obiettivi determinati. Il piano d'azione 2020–2023 comprendeva 41 misure concrete. Nel 2023 la strategia è stata oggetto di una valutazione esterna che ha formulato un giudizio essenzialmente positivo sugli effetti della stessa e del piano d'azione. La maggior parte delle misure è stata attuata con successo. La collaborazione interdipartimentale è stata consolidata e sono state sfruttate le sinergie. Tuttavia, la valutazione ha evidenziato anche l'esistenza di potenziale di miglioramento per questa ancora recente strategia.

Tra il 2022 e il 2023 il GL cultura della costruzione ha elaborato il nuovo piano d'azione 2024–2027, nel quale si definiscono le misure che la Confederazione attuerà per promuovere la cultura della costruzione in Svizzera nel periodo di legislatura 2024–2027. La strategia e i suoi sette obiettivi strategici saranno validi fino al 2027.

I risultati della valutazione sono stati utilizzati per rivedere il piano d'azione, che si differenzia dall'edizione precedente in particolare per la più stretta relazione tra le misure e i sette obiettivi strategici. Il piano d'azione 2024–2027 presenta un minor numero di misure. Inoltre, si è insistito in particolare sul potenziale di sinergia, sulla rilevanza e sul valore aggiunto di una cultura della costruzione di qualità per lo sviluppo sostenibile, oltre che su come una cultura della costruzione di qualità possa contribuire alla gestione delle sfide attuali. La strategia e il piano d'azione puntano in particolare a sostenere gli obiettivi climatici, la svolta energetica e lo sviluppo centripeto degli insediamenti. Le attività aventi carattere generale ma un'attinenza alla cultura della costruzione che vengono espletate dai servizi federali coinvolti nel GL cultura della costruzione non figurano più come singole misure nel nuovo piano d'azione; si è invece deciso di iscrivere come elementi costitutivi dell'operato dei servizi federali nelle rispettive descrizioni.

Le misure del piano d'azione sono attuate utilizzando le risorse e i crediti esistenti dei servizi federali coinvolti, senza che siano richiesti mezzi supplementari.

2 Contesto e mandato

Con il messaggio sulla cultura 2016–2020 del 28 novembre 2014¹ il Parlamento ha incaricato l'UFC di elaborare entro il 2020 una strategia interdepartimentale federale per una cultura della costruzione di qualità. Per lo sviluppo della strategia e di un piano d'azione da aggiornare periodicamente è stato istituito un gruppo di lavoro interdepartimentale (GL cultura della costruzione) sotto la direzione dell'UFC, composto da tutti i 15 servizi federali pertinenti. Nell'ambito di un ampio processo di coinvolgimento delle parti interessate, sono stati invitati a partecipare ai lavori partner esterni come Cantoni, Città e Comuni, nonché scuole universitarie, associazioni e organizzazioni della società civile. Il 26 febbraio 2020 il Consiglio federale ha adottato la strategia sulla cultura della costruzione e il relativo piano d'azione 2020–2023.

Con il messaggio sulla cultura 2021–2024², i servizi federali coinvolti sono stati incaricati di dare attuazione al piano d'azione e alle misure della strategia sulla cultura della costruzione e di sviluppare ulteriormente il piano d'azione per il periodo 2024–2027. Il piano d'azione è stato aggiornato sulla base delle esperienze acquisite negli anni 2020–2023, nonché dei risultati e delle raccomandazioni scaturite dalla valutazione della strategia³. Anche in questa occasione sono stati coinvolti in una fase preliminare i gruppi di interesse esterni.

A livello internazionale, su iniziativa della Svizzera le ministre e i ministri della cultura europei hanno adottato a gennaio 2018 la Dichiarazione di Davos «Verso una cultura della costruzione di qualità per l'Europa»⁴, radicando a livello politico e strategico una cultura della costruzione di qualità in Europa. Da allora, il dibattito internazionale («processo di Davos») approfondisce scientificamente i temi centrali e chiarisce i termini chiave del settore. Nel mese di gennaio 2023 si è tenuta a Davos una seconda conferenza internazionale. In tale occasione le ministre e i ministri della cultura di 31 Paesi europei, nonché le organizzazioni della società civile e grandi nomi del settore edile e immobiliare hanno creato una rete per stabilire un dialogo intersettoriale e internazionale: l'Alleanza di Davos per la cultura della costruzione. Per i primi cinque anni la presidenza è stata assegnata alla Svizzera. Vi è un arricchimento reciproco tra il dibattito internazionale sulla cultura della costruzione e le conoscenze ed esperienze che ne derivano, da un lato, e le attività sul piano nazionale, dall'altro, e questa interazione rafforza la coerenza dell'impegno profuso a favore di una cultura della costruzione di qualità.

¹ FF 2015 447

² FF 2020 2813

³ https://www.bak.admin.ch/dam/bak/de/dokumente/kulturpolitik/2023-evaluation-strategie-baukultur.pdf.download.pdf/2023_Evaluation%20Strategie%20Baukultur.pdf

⁴ <https://davosdeclaration2018.ch/wp-content/uploads/sites/2/2023/06/2022-06-09-081317-davos-declaration.pdf>

3 Strategia sulla cultura della costruzione

Nella strategia sulla cultura della costruzione la Confederazione riunisce tutte le attività attinenti a tale tematica, e le coordina in una politica globale.

Per «cultura della costruzione» si intendono tutte le attività umane che modificano lo spazio antropico. Di per sé, il termine non fornisce però nessuna considerazione sulla qualità dello spazio antropico. Soltanto attraverso una cultura della costruzione *di qualità* si sviluppa un ambiente di vita di alto livello.

Con la strategia interdipartimentale sulla cultura della costruzione, la Confederazione persegue la visione di una cultura della costruzione di qualità sotto forma di ambienti di vita ben progettati ed esteticamente gradevoli nelle Città e nei Comuni. Questi devono poter salvaguardare le loro peculiarità storiche e al contempo adattarsi alle mutevoli esigenze della società e alle condizioni ambientali. Una cultura della costruzione di qualità è sostenibile, crea identità e promuove il benessere e la salute di tutta la popolazione. Definisce valori condivisi per tutta la nazione e aumenta l'attrattiva del territorio. Gli sforzi per giungere a una cultura della costruzione di qualità sostengono quindi gli obiettivi delle varie politiche settoriali, specialmente l'attuazione della strategia energetica, lo sviluppo centripeto o la cura e la protezione del patrimonio culturale costruito.

Per concretizzare questa visione, la strategia interdipartimentale sulla cultura della costruzione definisce sette obiettivi:

1. La società si confronta con la qualità dello spazio antropico.
2. Le basi normative sono improntate a un'elevata qualità dell'ambiente di vita.
3. I progetti di costruzione e pianificazione garantiscono un'elevata qualità, commisurata alla funzione e al luogo.
4. Gli specialisti e le specialiste dispongono di competenze in materia di cultura della costruzione.
5. La ricerca sulla cultura della costruzione è radicata.
6. La Confederazione funge da modello in riferimento alla cultura della costruzione.
7. La Confederazione promuove la creazione di reti e la collaborazione nell'ambito della cultura della costruzione.

La strategia sulla cultura della costruzione pone obiettivi e misure vincolanti solo per l'Amministrazione federale centrale. Per Cantoni, Città e Comuni come pure organizzazioni e soggetti privati la strategia può servire da quadro d'orientamento.

3.1 Gruppo di lavoro (GL) interdipartimentale cultura della costruzione

La promozione della cultura della costruzione a livello federale è un compito trasversale e

presuppone una collaborazione intersettoriale, nonché un impegno che coinvolge diverse politiche settoriali. Nel quadro del piano d'azione 2020–2023 la collaborazione tra i servizi federali è stata coordinata e consolidata nel GL interdipartimentale cultura della costruzione.

Il GL cultura della costruzione è responsabile dell'attuazione e dell'aggiornamento periodico dei piani d'azione. Si riunisce regolarmente per sviluppare misure congiunte, confrontarsi sugli stati d'avanzamento delle misure e condividere esperienze. L'UFC coordina le attività del GL cultura della costruzione.

Per il periodo di legislatura 2024–2027, nel GL cultura della costruzione sono rappresentati i servizi federali seguenti:

- Ufficio federale della cultura UFC (direzione), DFI
- Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici KBOB (in rappresentanza degli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione), DFF
- Presenza Svizzera, DFAE
- Segreteria di Stato dell'economia SECO, DEFR
- Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI, DEFR
- Ufficio federale delle abitazioni UFAB, DEFR
- Ufficio federale dell'agricoltura UFAG, DEFR
- Ufficio federale dell'ambiente UFAM, DATEC
- Ufficio federale dell'energia UFE, DATEC
- Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, DEFR
- Ufficio federale delle strade USTRA, DATEC
- Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, DATEC
- Ufficio federale dei trasporti UFT, DATEC

3.2 Valutazione della strategia sulla cultura della costruzione e del piano d'azione 2020–2023

Il piano d'azione 2020–2023 formulava 41 misure basate sui sette obiettivi della strategia sulla cultura della costruzione. Conformemente al mandato del Consiglio federale, si poneva l'accento sulle misure volte a migliorare la qualità della cultura della costruzione contemporanea. Il piano d'azione fungeva da complemento delle misure federali già esistenti in materia, nella fattispecie nell'ambito dell'archeologia, della tutela dei monumenti storici e della protezione degli insediamenti. Inoltre, nel periodo di legislatura 2020–2023 si intensificavano la collaborazione e il coordinamento con i Cantoni e i Comuni, così come con organizzazioni e soggetti privati.

Da un lato, il piano d'azione comprendeva misure trasversali che riguardavano i servizi federali rappresentati nel GL cultura della costruzione. Dall'altro, conteneva misure attuate da

uno o più servizi federali, ripartite in queste politiche settoriali: costruzioni e impianti; energia; ricerca e innovazione; cultura; comunicazione internazionale; agricoltura; natura, paesaggio e ambiente; pianificazione del territorio e sviluppo degli insediamenti; politica del turismo; e mobilità e trasporti.

Conformemente al mandato del Consiglio federale, alla fine del periodo 2021–2024 è stata effettuata una valutazione della strategia sulla cultura della costruzione, al fine di valutare l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi della strategia e del piano d'azione⁵. Inoltre, con la valutazione si è verificato se tra i gruppi di interesse in Svizzera sia cambiata la consapevolezza dell'importanza di una cultura della costruzione di qualità.

La valutazione riconosce il valore *della concezione e dell'attuazione* della strategia sulla cultura della costruzione. Inoltre, istituendo il GL cultura della costruzione si è riusciti a riunire i servizi federali che hanno un'incidenza sullo spazio antropico in vista di un maggior coordinamento della politica federale in materia di cultura della costruzione di qualità. Viene apprezzata anche la chiara ripartizione di compiti, competenze e responsabilità. Si critica invece il fatto che molte misure singole non siano state derivate direttamente dagli obiettivi e che talvolta negli uffici sia stata assegnata una priorità soltanto secondaria alla loro attuazione.

Viene espresso un giudizio positivo per l'*attuazione delle misure* (per due terzi se ne prevede la conclusione entro la fine del 2023). Ciò vale in particolare per le misure rivolte alla collaborazione interdisciplinare, alla consulenza e all'aumento della conoscenza del tema della cultura della costruzione. Sono emerse difficoltà nell'attuazione di misure legate ad attori esterni.

Secondo la valutazione, il piano d'azione 2020–2023 ha contribuito al *raggiungimento degli obiettivi* della strategia, ma nel complesso gli obiettivi strategici non sono ancora stati raggiunti, in parte a motivo del poco tempo a disposizione per tradurli in pratica. Un effetto positivo si è riscontrato in particolare in merito agli obiettivi 6 (la Confederazione funge da modello in riferimento alla cultura della costruzione) e 7 (la Confederazione promuove la creazione di reti e la collaborazione nell'ambito della cultura della costruzione). Il contributo minore è quello segnato in relazione agli obiettivi 2 (le basi normative sono improntate a un'elevata qualità dell'ambiente di vita) e 3 (i progetti di costruzione e pianificazione garantiscono un'elevata qualità, commisurata alla funzione e al luogo). È stato riconosciuto il conseguimento di una più intensa e diffusa conoscenza del concetto di «cultura della costruzione» in particolare presso l'Amministrazione federale, le associazioni, le organizzazioni d'interesse, le scuole universitarie e gli istituti di ricerca. Ora otto Cantoni tengono conto del tema della cultura della costruzione nelle loro *strategie cantionali* o nei loro programmi di legislatura. È

⁵ Schwenkel, Christof; Ritz, Manuel; Bourdin, Clément; Baumann, Angela (2023): Evaluation der Strategie Baukultur, Bericht zuhanden des Bundesamts für Kultur. Interface Politikstudien Forschung Beratung, Lucerna e Losanna, https://www.bak.admin.ch/dam/bak/de/dokumente/kulturpolitik/2023-evaluation-strategie-baukultur.pdf.download.pdf/2023_Evaluation%20Strategie%20Baukultur.pdf

stato posto l'accento anche sul fatto che nel 2023 il Consiglio federale abbia approvato il *programma nazionale di ricerca (PNR)* «Futura cultura della costruzione: valorizzare l'ambiente costruito». Si riscontrano ancora effetti scarsi o minimi per quanto riguarda le imprese private, la popolazione in generale e le aree edificate del nostro territorio.

Per l'aggiornamento del piano d'azione 2020–2023 sono state elaborate cinque raccomandazioni:

1. **perseguire con l'attuazione della strategia e consolidare il disciplinamento giuridico:** si può presumere che occorrerà più tempo per attuare la strategia e raggiungere gli obiettivi strategici. Una base giuridica per la strategia ne rafforzerebbe l'importanza e faciliterebbe il raggiungimento degli obiettivi;
2. **far discendere maggiormente le misure dagli obiettivi e creare legami diretti:** le misure devono scaturire con maggiore chiarezza dagli obiettivi e vanno raggruppate. Occorre puntare a una riduzione del numero di misure e all'uniformità nella portata e nel livello di dettaglio. Inoltre, le misure devono essere in linea con le risorse disponibili;
3. **aumentare la consapevolezza e l'importanza all'interno dell'amministrazione:** sarebbe proficuo un maggior coinvolgimento a livello di direzione. Eventi per il personale all'interno degli uffici potrebbero contribuire a una maggiore conoscenza del tema della cultura della costruzione all'interno dell'amministrazione;
4. **coinvolgere maggiormente i gruppi di interesse esterni:** per le attività legate all'attuazione servirebbe un maggior coinvolgimento di gruppi di interesse esterni (p. es. Comuni, aziende private, associazioni, rappresentanti dell'insegnamento e della ricerca). Occorre verificare se una cultura della costruzione di qualità si possa considerare come fattore di successo economico;
5. **comunicazione al grande pubblico:** vanno portate avanti le attività di comunicazione della cultura della costruzione al grande pubblico, informando e facendone toccare con mano il valore apportando esempi concreti, sia di soluzioni valide che di scenari da evitare.

4 Piano d'azione 2024–2027

Il piano d'azione 2024–2027 per la strategia sulla cultura della costruzione fa seguito alla prima edizione dello stesso per gli anni 2020–2023 e deve essere attuato entro la fine del 2027. Per il successivo periodo di legislatura 2028–2031 il Consiglio federale adotterà un nuovo piano d'azione.

Le raccomandazioni della valutazione della strategia sono state prese in considerazione e il riscontro dei gruppi di interesse esterni sulla cultura della costruzione è confluito nel nuovo piano d'azione. Le nuove misure mirano anche alla sostenibilità nella pianificazione e realizzazione di (nuovi) progetti di costruzione, nonché alla gestione attenta e rispettosa della so-

stanza esistente. In particolare, le sinergie tra le politiche settoriali dei servizi federali rappresentati nel GL cultura della costruzione devono essere sfruttate meglio e le misure devono essere maggiormente orientate alle sfide sociali del presente. Così facendo il piano d'azione per la cultura della costruzione sostiene i diversi obiettivi di politica settoriale, la cui attuazione concreta rimane interamente di competenza del rispettivo servizio federale.

Il piano d'azione per la cultura della costruzione 2024–2027 pone l'accento su sensibilizzazione, formazione e ricerca allo scopo di rafforzare la consapevolezza di una cultura della costruzione di qualità, nonché di sviluppare e trasmettere nuove conoscenze. Le offerte di consulenza vengono migliorate e viene istituito un sistema di monitoraggio. Oltre a ciò, la Confederazione desidera consolidare il suo ruolo di modello, offrire un coordinamento sistematico delle politiche settoriali a livello federale e creare le basi adeguate. La Confederazione sostiene altresì approcci alternativi per affrontare con successo le sfide future. Inoltre, promuove dialoghi e confronti aperti e ampi tra l'Amministrazione federale e le varie parti interessate.

Rispetto al periodo di legislatura 2020–2023, l'elenco delle misure è stato snellito e il quadro tematico è stato affinato. Ora le misure sono solo dieci e derivano direttamente dagli obiettivi della strategia. Singole misure e attività riguardanti la cultura della costruzione attribuite ai servizi federali rappresentati nel gruppo di lavoro non figurano più in modo esplicito. Esse rientrano piuttosto nelle attività quotidiane e sono ora integrate nelle descrizioni dei servizi federali (v. all.).

Le misure vengono attuate e finanziate nell'ambito dei budget esistenti dei singoli servizi federali. Non sono richiesti mezzi supplementari.

Si illustra qui di seguito il piano d'azione per la strategia sulla cultura della costruzione 2024–2027, con le misure e gli elementi da raggiungere, in ordine secondo gli obiettivi strategici.



N.	Misura	Descrizione	Elementi da conseguire
OBIETTIVO 1: la società si confronta con la qualità dello spazio antropico			
1	Sensibilizzare la popolazione alla cultura della costruzione	<p>La cultura della costruzione caratterizza il nostro ambiente di vita e riguarda tutte e tutti noi. La sensibilizzazione della popolazione alle problematiche attuali e una comprensione diffusa delle cause e degli effetti nel campo della cultura della costruzione sono questioni importanti. La Confederazione instaura partenariati, sostiene eventi e progetti e assicura il trasferimento delle conoscenze.</p> <p>La Confederazione lancia la campagna «Vivere meglio», che si concentra sull'organizzazione sostenibile del nostro vivere comune e fa comprendere come una cultura della costruzione di qualità possa favorire il necessario passaggio a un consumo parsimonioso di risorse ed energia (secondo il principio della sufficienza).</p> <p>La Confederazione riconosce l'impegno della popolazione a favore della cultura della costruzione. Insieme ai partner, garantisce visibilità pubblica per le attività promosse da iniziative e attori privati. La popolazione è incoraggiata a impegnarsi attivamente a favore di una cultura della costruzione di qualità.</p>	<p>1. La campagna di sensibilizzazione «Vivere meglio» è terminata.</p> <p>2. L'impegno della popolazione a favore di una cultura della costruzione di qualità è visibile a chiunque.</p>

<p>2</p>	<p>Sostenere la formazione in materia di cultura della costruzione per bambini e giovani</p>	<p>Contribuire a una cultura della costruzione di qualità aumentando le offerte di formazione per bambini e giovani. La Confederazione sostiene i gruppi di interesse della società e del sistema educativo nel migliorare le offerte di formazione per bambini e giovani sulla cultura della costruzione in tutte le regioni linguistiche. Lo scopo è quello rafforzare in tutti i settori la formazione in materia di cultura della costruzione.</p> <p>La Confederazione sostiene lo scambio di esperienze tra le istituzioni, nonché lo sviluppo e la diffusione a livello nazionale di materiale adeguato ai vari livelli per la mediazione della cultura della costruzione. Viene evidenziata la rilevanza della formazione sulla cultura della costruzione nell'ambito dell'educazione ambientale.</p> <p>La Confederazione promuove progetti di mediazione e offerte extrascolastiche come elementi importanti della formazione sulla cultura della costruzione per bambini e giovani.</p>	<p>1. In ogni regione linguistica sono disponibili materiali didattici sulla cultura della costruzione.</p> <p>2. In ogni regione linguistica esistono progetti di mediazione e offerte extrascolastiche per bambini e giovani sul tema della cultura della costruzione.</p>
-----------------	---	---	--

OBIETTIVO 2: le basi normative sono improntate a un'elevata qualità dell'ambiente di vita			
3	Integrare la cultura della costruzione di qualità negli atti normativi della Confederazione	<p>Le basi legali devono essere orientate a rendere possibile una cultura della costruzione di qualità. Il disciplinamento nelle norme giuridiche determinanti (in particolare nella legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio) è un perno importante per raggiungere gli obiettivi di una cultura della costruzione di qualità. La legislazione federale viene sottoposta a controlli sistematici per quanto riguarda i contenuti che riguardano o influenzano la cultura della costruzione.</p> <p>Sulla base dell'analisi, il GL interdipartimentale cultura della costruzione propone integrazioni agli atti normativi per poter sfruttare meglio le sinergie e colmare eventuali lacune. È così possibile conciliare in modo continuativo ed efficiente gli obiettivi legati alla cultura della costruzione con altri obiettivi settoriali, e integrarli nelle corrispondenti basi legali.</p>	<p>1. È stata effettuata un'analisi degli atti federali contenenti elementi di contatto con la cultura della costruzione.</p> <p>2. È stato identificato il fabbisogno di intervento negli atti normativi correlati alla cultura della costruzione e le integrazioni vengono elaborate su base continuativa.</p>
4	Coordinare le linee guida per l'applicazione settoriale con gli obiettivi di qualità della cultura della costruzione	<p>La Confederazione tiene conto degli obiettivi di qualità della cultura della costruzione nelle sue attività. Si procede a un maggior radicamento della cultura della costruzione di qualità nell'attività amministrativa. Il materiale a sostegno dell'attuazione (come linee guida e schede informative) deve essere compatibile con l'obiettivo della qualità elevata per lo spazio costruito nel suo complesso, compreso il patrimonio culturale, e deve comprendere requisiti qualitativi legati alla cultura della costruzione.</p> <p>Si esegue una verifica di tale documentazione per determinarne congruenza e sinergie rispetto agli obiettivi di una cultura della costruzione di qualità e, se necessario, allinearla maggiormente. L'esigenza di una cultura della costruzione di qualità elevata acquisisce così un peso maggiore nell'attuazione dei vari compiti di politica settoriale.</p>	<p>1. È stata effettuata un'analisi del materiale di supporto all'attuazione della Confederazione che presenta un legame con la cultura della costruzione.</p> <p>2. È stato identificato il fabbisogno di intervento nella documentazione di supporto all'attuazione della Confederazione nel campo della cultura della costruzione e si procede ai necessari adeguamenti.</p>

OBIETTIVO 3: i progetti di costruzione e pianificazione garantiscono un’elevata qualità, commisurata alla funzione e al luogo			
5	Coordinare le attività della Confederazione nel campo della cultura della costruzione	<p>Maggiore qualità della cultura della costruzione grazie all’azione coordinata dei servizi federali. Le attività dei servizi federali che hanno un impatto sul territorio sono di fondamentale importanza per l’attuazione di una cultura della costruzione di qualità. È necessario un migliore coordinamento multisettoriale delle attività legate alla cultura della costruzione. La Confederazione si avvale a tal fine del GL interdipartimentale cultura della costruzione, che riunisce 15 servizi federali che con il loro lavoro incidono a vario titolo sul territorio.</p> <p>Il gruppo di lavoro elabora raccomandazioni per gestire le attuali sfide legate alla cultura della costruzione, ad esempio in relazione alla produzione e all’approvvigionamento di energia, ai trasporti, alla promozione della biodiversità, alla protezione del clima e all’adattamento ai cambiamenti climatici, all’economia circolare, alla scarsità di abitazioni o allo sviluppo centripeto degli insediamenti. All’occorrenza, si avvale di personale specializzato esterno.</p> <p>Nell’ambito dei compiti correnti dei servizi federali rappresentati, il GL cultura della costruzione mira a favorire un miglior conseguimento degli obiettivi specifici dei vari settori in un contesto di alti livelli di qualità della cultura della costruzione.</p>	<p>1. Il GL cultura della costruzione ha elaborato raccomandazioni per un’azione comune nel campo della cultura della costruzione.</p> <p>2. Il GL cultura della costruzione assicura il coordinamento nel campo della cultura della costruzione per quanto riguarda i compiti correnti dei servizi federali che hanno un impatto sul territorio.</p>

OBIETTIVO 4: gli specialisti e le specialiste dispongono di competenze sulla cultura della costruzione			
6	<p>Promuovere e ampliare la consulenza per la cultura della costruzione</p>	<p>La necessità di consulenza nell’ambito della cultura della costruzione è forte e l’offerta viene ampliata in modo mirato. I diversi gruppi di interesse nel settore della pianificazione e della costruzione sono sempre più interessati al tema della cultura della costruzione e alle relative offerte di consulenza, formazione e perfezionamento. Già nel quadro del piano d’azione per la strategia sulla cultura della costruzione 2020–2023 la Confederazione aveva riscontrato la necessità di consulenza su questo tema a livello comunale, realizzando le prime offerte.</p> <p>Le offerte di consulenza, formazione e perfezionamento sul tema della cultura della costruzione vengono sviluppate ulteriormente. Si rivolgono a cerchie specializzate e ad altri operatori. In particolare, si trasmettono conoscenze sullo sviluppo integrato e la gestione di un ambiente costruito di alta qualità.</p> <p>Per facilitare l’accesso alle conoscenze specialistiche viene gestita e continuamente aggiornata la piattaforma consulenzaculturadellacostruzione.ch. Le banche dati presentano offerte di consulenza, formazione e perfezionamento, nonché esempi pratici, e vengono ampliate costantemente. Inoltre, vengono aggiunte nuove opportunità di creazione di reti e scambio per chi utilizza la piattaforma.</p>	<p>1. Sono disponibili offerte di consulenza, formazione e perfezionamento sulla cultura della costruzione.</p> <p>2. La piattaforma consulenzaculturadellacostruzione.ch è sempre aggiornata e ampliata con nuove offerte.</p>

OBIETTIVO 5: la ricerca sulla cultura della costruzione è radicata			
7	<p>Porre in essere un monitoraggio sulla cultura della costruzione</p>	<p>Un monitoraggio completo rileva i cambiamenti della cultura della costruzione in Svizzera. La Confederazione instaura un monitoraggio del settore della cultura della costruzione, dal quale si ottengono informazioni sui cambiamenti qualitativi osservati nel corso del tempo. Permette di identificare e valutare le tendenze di sviluppo e di trarre conclusioni sull'efficacia della strategia sulla cultura della costruzione. I risultati aiutano la Confederazione a guidare lo sviluppo del settore.</p> <p>Con l'aiuto di personale specializzato esterno vengono elaborate le basi scientifiche per il monitoraggio della cultura della costruzione e viene determinata la metodologia da seguire. L'obiettivo è un approccio snello ed efficiente. Il lavoro si fonda sui risultati dello studio di fattibilità realizzato nell'ambito del piano d'azione per la cultura della costruzione 2020–2023.</p> <p>La concezione del monitoraggio della cultura della costruzione avviene di concerto con i gruppi di interesse e avvalendosi degli strumenti di osservazione del territorio già a disposizione della Confederazione. Infine, il monitoraggio viene messo in funzione e si consolida come strumento a lungo termine.</p>	<p>1. Sono disponibili basi scientifiche e metodi per il monitoraggio della cultura della costruzione.</p> <p>2. Il monitoraggio della cultura della costruzione è stato concepito e si è dato inizio alla sua attuazione.</p>

8	<p>Creare approcci alternativi per una cultura della costruzione di qualità</p>	<p>In futuro, la progettazione dei nostri ambienti di vita richiederà approcci sempre più contestualizzati. Alla luce delle sfide attuali e future legate alla progettazione e alla trasformazione del nostro ambiente di vita, gli strumenti e le procedure esistenti devono essere messi in discussione e, se del caso, adeguati e integrati.</p> <p>La Confederazione analizza approcci alternativi in Svizzera e all'estero. Ad esempio, risultano promettenti alcuni approcci di organizzazione del territorio innovativi e su misura, alternative ai tradizionali piani d'utilizzazione orientate agli spazi urbani, come pure edifici con destinazione d'uso flessibile. La Confederazione tiene conto degli scenari che si delineano nelle mutate condizioni generali.</p> <p>La Confederazione sostiene lo sviluppo di approcci alternativi e organizza eventi con le parti interessate per condurre una discussione e una riflessione sui risultati dell'analisi. Per dare impulso allo sviluppo e all'impiego di nuovi strumenti, mette a disposizione del pubblico le conoscenze acquisite.</p>	<p>1. Gli approcci alternativi a favore di una cultura della costruzione di qualità sono stati rilevati, valutati scientificamente e pubblicati.</p> <p>2. Viene favorito lo sviluppo di approcci alternativi. Si è tenuto uno scambio di opinioni con i gruppi di interesse.</p>
<p>OBIETTIVO 6: la Confederazione funge da modello in riferimento alla cultura della costruzione</p>			
9	<p>Rafforzare, con un orientamento alla qualità, il ruolo della cultura della costruzione tra le competenze della committenza e gli strumenti di promozione della Confederazione</p>	<p>La Confederazione consolida la sua funzione di modello per una cultura della costruzione di qualità nel settore degli acquisti pubblici e della costruzione. Si assume la responsabilità di promuovere una cultura della costruzione di qualità in tutti gli investimenti rilevanti per la cultura della costruzione. Nella valutazione dei progetti edilizi si tiene conto del contributo alla cultura della costruzione.</p> <p>I requisiti qualitativi in materia di cultura della costruzione sono presi in considerazione negli appalti federali pertinenti alla materia. Con criteri di aggiudicazione e moduli di testo appropriati, la Confederazione rafforza la sua funzione di punto di riferimento esemplare.</p> <p>Inoltre, identifica strumenti di promozione efficaci per progetti e misure di costruzione e li combina con requisiti qualitativi o incentivi per una cultura della costruzione di qualità.</p>	<p>1. Gli appalti pertinenti della Confederazione includono requisiti qualitativi in materia di cultura della costruzione.</p> <p>2. Gli strumenti di promozione pertinenti sono identificati e abbinati a requisiti o incentivi per una cultura della costruzione di qualità.</p>

OBIETTIVO 7: la Confederazione promuove la creazione di reti e la collaborazione nell'ambito della cultura della costruzione		
10	<p>Ampliare il dialogo sulla cultura della costruzione</p>	<p>Una cultura della costruzione di qualità richiede un dialogo ampio e aperto. Non può che nascere da un dibattito interdisciplinare e dalla cooperazione intersettoriale e a diversi livelli tra tutte le parti coinvolte. Va coinvolto, su un piano di parità, il maggior numero possibile di gruppi di interesse rilevanti.</p> <p>La Confederazione ha sviluppato un formato adatto per il confronto tra i servizi federali e i gruppi di interesse pertinenti: il «Forum Cultura della costruzione», un evento annuale dal comprovato valore che sarà ripetuto anche in futuro.</p> <p>Il concetto di cultura della costruzione di qualità è affermato nelle relative cerchie di professioniste e professionisti. Tuttavia, i gruppi di interesse non sono ancora tutti coinvolti nel dibattito pubblico in pari misura. Per favorire ancora meglio lo scambio di esperienze e la creazione di reti tra i vari gruppi di interesse, la Confederazione sviluppa ulteriori formati di dialogo.</p>
		<p>1. Il dialogo tra i servizi federali e i gruppi di interesse rilevanti è consolidato con il «Forum Cultura della costruzione».</p> <p>2. Sono disponibili altri formati di dialogo per promuovere in modo mirato la creazione di reti e la collaborazione tra i gruppi di interesse.</p>



5 Allegato

5.1 Descrizioni dei servizi federali rappresentati nel GL cultura della costruzione

5.1.1 Ufficio federale della cultura UFC, DFI

L'Ufficio federale della cultura (UFC) è l'autorità per la politica culturale della Confederazione. È l'organo strategico competente per l'elaborazione e l'attuazione della politica culturale della Confederazione. Le sue attività di promozione comprendono la creazione culturale e il patrimonio culturale (cultura della costruzione, trasferimento di beni culturali, musei e collezioni, cinema, premi e distinzioni, sostegno di organizzazioni culturali). L'UFC è l'organo della Confederazione competente per la cultura della costruzione. Si attiva per promuovere in modo duraturo una cultura della costruzione di qualità in Svizzera, protegge il patrimonio costruito e coordina le attività correlate della Confederazione. L'UFC esamina i progetti federali per verificarne la qualità sul piano della cultura della costruzione e la compatibilità con la sostanza storica, ed esegue le relative perizie specialistiche. È competente a livello nazionale per la protezione degli insediamenti e stila l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere di importanza nazionale (ISOS). Eroga aiuti finanziari volti alla conservazione di oggetti meritevoli di protezione. Inoltre, l'UFC promuove le organizzazioni, la ricerca, la formazione e le pubbliche relazioni, nonché le attività di mediazione e formazione in materia di cultura della costruzione. A livello internazionale, porta avanti il Processo di Davos per la cultura della costruzione con l'Alleanza di Davos per la cultura della costruzione.

Basi legali essenziali:

- Legge dell'11 dicembre 2009 sulla promozione della cultura (RS 442.1)
- Legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451)
- Ordinanza del 16 gennaio 1991 sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451.1)
- Ordinanza del 13 novembre 2019 riguardante l'inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere (RS 451.12)

5.1.2 Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, DDPS

L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) coordina le attività di protezione della popolazione svizzera. L'UFPP si impegna per la protezione e la conservazione dei beni culturali materiali identitari della Svizzera. La sezione Protezione dei beni culturali (PBC) gestisce l'Inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale e lo aggiorna periodicamente con l'aiuto di persone esperte di diversi settori. L'Inventario PBC rappresenta un registro importante dal punto di vista della cultura della costruzione: al suo interno sono

elencati i beni culturali dei settori della tutela dei monumenti storici e dell'archeologia, nonché collezioni di musei, archivi e biblioteche, per i quali devono essere pianificate misure preventive per la protezione dalle conseguenze di conflitti armati, catastrofi o situazioni d'emergenza. La banca dati permette di monitorare tutti i beni culturali immobili e una parte consistente di quelli mobili della Svizzera, crea sinergie con altri inventari federali (ISOS, IVS, IFP) e promuove una maggiore visibilità del patrimonio culturale materiale, compresa la cultura della costruzione. La rivista specializzata «Forum», pubblicata annualmente, offre alle persone esperte che operano a livello nazionale e internazionale una piattaforma per un dialogo interdisciplinare su vari temi prioritari collegati alla protezione e alla conservazione del patrimonio culturale.

Basi legali essenziali:

- Convenzione dell'Aia del 14 maggio 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (RS 0.520.3)
- Secondo Protocollo del 26 marzo 1999 relativo alla Convenzione dell'Aia del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (RS 0.520.33)
- Legge federale del 20 giugno 2014 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati, catastrofi e situazioni d'emergenza (RS 520.3)
- Ordinanza del 29 ottobre 2014 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati, catastrofi e situazioni d'emergenza (RS 520.31)

5.1.3 Ufficio federale dell'energia UFE, DATEC

L'Ufficio federale dell'energia (UFE) è il centro di competenza per le questioni concernenti l'approvvigionamento e l'impiego di energia. Crea i presupposti per un approvvigionamento energetico sufficiente, solido, ben assortito, redditizio e sostenibile. Inoltre garantisce elevati standard di sicurezza nella produzione, nel trasporto e nell'utilizzo dell'energia. L'UFE si adopera a favore dell'efficienza nell'uso dell'energia, un incremento della quota di energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di CO₂. Oltre a ciò, promuove e coordina la ricerca energetica nazionale e sostiene progetti pilota e di dimostrazione. Nell'ambito del programma SvizzeraEnergia, la piattaforma centrale della Confederazione per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, l'UFE offre attività di sensibilizzazione, informazione e consulenza e sostiene la formazione e il perfezionamento nonché la garanzia della qualità. A tal fine, lavora a stretto contatto con Cantoni, Città e Comuni, nonché con partner del mondo economico e organizzazioni ambientaliste e dei consumatori, tenendo conto, tra l'altro, degli obiettivi di una cultura della costruzione di qualità.

Basi legali essenziali:

- Legge del 22 dicembre 1916 sulle forze idriche (RS 721.80)
- Legge federale del 30 settembre 2016 sull'energia (RS 730.0)
- Legge del 24 giugno 1902 sugli impianti elettrici (RS 734.0)
- Legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (RS 734.7)
- Legge del 4 ottobre 1963 sugli impianti di trasporto in condotta (RS 746.1)

5.1.4 Ufficio federale dell'agricoltura UFAG, DEFR

L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) promuove un'agricoltura produttiva e rispettosa dell'ambiente. Con contributi e crediti di investimento, l'UFAG sostiene la costruzione di infrastrutture di base, nonché di edifici e impianti per la produzione, la lavorazione e la vendita di prodotti agricoli. Queste infrastrutture contribuiscono a migliorare la sostenibilità a lungo termine dell'agricoltura. Nell'ambito della promozione della cultura della costruzione, l'UFAG eroga contributi per i costi supplementari legati alla conservazione e alla ristrutturazione di edifici agricoli di rilevanza culturale, nonché allo sviluppo di documentazione di base per la conservazione della cultura della costruzione nel settore agricolo da parte dei Cantoni, e concede altresì contributi aggiuntivi per la conservazione e la valorizzazione di edifici di rilevanza storico-culturale.

Basi legali essenziali:

- Legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (RS 910.1)
- Ordinanza del 2 novembre 2022 sui miglioramenti strutturali (RS 913.1)

5.1.5 Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, DATEC

L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) è l'autorità preposta alle questioni di sviluppo territoriale, politica della mobilità e sviluppo sostenibile. Coordina i progetti aventi un'incidenza sul territorio e nel settore dei trasporti, elabora le basi legali, sovrintende all'attuazione del diritto in materia di pianificazione territoriale ed è capofila nella collaborazione internazionale in ambito territoriale. Collabora inoltre con i Cantoni e i Comuni. Mentre la Confederazione è responsabile della legislazione quadro nella pianificazione del territorio, l'attuazione concreta compete essenzialmente a Cantoni e Comuni. L'ARE redige, in stretta collaborazione con questi ultimi, le direttive della Confederazione in materia di pianificazione di rettrice cantonale e programmi di agglomerato. Con il programma «Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio» stimola, congiuntamente ad altri servizi federali, nuovi approcci e metodi per uno sviluppo più sostenibile del territorio. Con l'«Impulso Sviluppo centripeto», iniziativa condotta a tre livelli istituzionali, offre sostegno ai Comuni nell'attuazione di quanto previsto dalla revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio (LPT 1), anche in termini di qualità dello sviluppo centripeto e della cultura della costruzione e di stretto coordinamento fra tutti gli attori coinvolti.

Basi legali essenziali:

- Legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700), segnatamente le revisioni parziali del 15 giugno 2012 e del 22 marzo 2013 della LPT del 22 giugno 1979 (LPT 1)
- Ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (RS 700.1)
- Legge del 20 marzo 2015 sulle abitazioni secondarie (RS 702)
- Ordinanza del 4 dicembre 2015 sulle abitazioni secondarie (RS 702.1)

5.1.6 Ufficio federale delle strade USTRA, DATEC

L'Ufficio federale delle strade (USTRA) è l'autorità federale competente in materia di infrastruttura stradale e traffico stradale privato. L'Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS) è lo strumento utilizzato per preservare queste importanti testimonianze della storia. Inoltre, l'USTRA dà attuazione alle disposizioni del manuale Appalti pubblici e ai relativi criteri di sostenibilità in ottemperanza alla nuova legge federale sugli appalti pubblici. Nell'ambito di procedure di acquisto alternative come concorsi o dialoghi previsti dal nuovo manuale, la valutazione include anche la cultura della costruzione. L'USTRA organizza altresì uno scambio annuale di esperienze sulla cultura della costruzione e forma il nuovo personale.

Basi legali essenziali:

- Ordinanza del 14 aprile 2010 riguardante l'inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (RS 451.13)
- Legge federale dell'8 marzo 1960 sulle strade nazionali (RS 725.11)
- Ordinanza del 7 novembre 2007 sulle strade nazionali (RS 725.111)

5.1.7 Ufficio federale dell'ambiente UFAM, DATEC

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) è l'autorità federale competente in materia di ambiente. Conformemente al suo mandato politico, l'UFAM persegue in particolare gli obiettivi seguenti. In primo luogo, garantire la conservazione a lungo termine e l'utilizzazione sostenibile delle risorse naturali suolo, acqua, foreste, aria e clima, come pure la diversità biologica, paesaggistica e della cultura della costruzione, ed eliminare i danni loro arrecati. In secondo luogo, assicurare la protezione delle persone dall'inquinamento eccessivo provocato segnatamente dal rumore, dalle sostanze e dagli organismi nocivi, dalle radiazioni non ionizzanti, dai rifiuti, dai siti contaminati e dagli incidenti rilevanti. E in terzo luogo, salvaguardare sia le persone sia beni importanti da pericoli idrologici e geologici, in particolare piene, terremoti, valanghe, scoscendimenti, erosioni e caduta di pietre. Per conseguire tali obiettivi, l'UFAM prepara e applica le decisioni per una politica globale coerentemente orientata alla gestione sostenibile delle risorse naturali, nella quale rientra l'obiettivo di un'elevata qualità del paesaggio e della cultura della costruzione. Quale base per la gestione delle risorse, l'UFAM esegue un monitoraggio ambientale, informando sullo stato dell'ambiente e sulle possibilità esistenti per utilizzare le risorse naturali in modo equilibrato e tutelarle.

Basi legali essenziali:

- Convenzione del Consiglio d'Europa del 20 ottobre 2000 sul paesaggio (RS 0.451.3)
- Legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451)
- Ordinanza del 16 gennaio 1991 sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451.1)
- Ordinanza del 29 marzo 2017 riguardante l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (RS 451.11)
- Ordinanza del 1° maggio 1996 sulle zone palustri (RS 451.35)

- Ordinanza del 7 novembre 2007 sui parchi (RS 451.36)
- Legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (FF 2022 2403), entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2025)
- Legge del 23 dicembre 2011 sul CO₂ (RS 641.71)
- Legge federale del 21 giugno 1991 sulla sistemazione dei corsi d'acqua (RS 721.100)
- Legge del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01)
- Legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (RS 814.20)
- Legge forestale del 4 ottobre 1991 (RS 921.0)

5.1.8 Ufficio federale dei trasporti UFT, DATEC

L'Ufficio federale dei trasporti (UFT) persegue una gestione sostenibile dei trasporti pubblici e del traffico merci in Svizzera e il loro costante adeguamento ai nuovi sviluppi ed esigenze, ad esempio anche in relazione a una cultura della costruzione di qualità. L'Ufficio ha quattro compiti principali: preparazione e attuazione delle decisioni politiche del Consiglio federale, del Parlamento e del Popolo; garanzia di standard di sicurezza elevati ma comunque finanziabili per ferrovie, autobus, battelli e impianti di trasporto a fune; finanziamento di servizi di trasporto di alta qualità mediante un utilizzo efficiente dei fondi; e infine garanzia che le infrastrutture necessarie siano realizzate in modo tempestivo e nel rispetto delle prescrizioni. La Svizzera, situata nel cuore dell'Europa e al centro di una sempre più fitta rete di collegamenti internazionali, può adempiere appieno questi compiti soltanto collaborando strettamente con i Paesi confinanti e con l'Unione europea. Per tale ragione l'UFT cura regolarmente i contatti con le persone di contatto delle rispettive organizzazioni svizzere ed estere.

Basi legali essenziali:

- Legge federale del 20 dicembre 1957 sulle ferrovie (RS 742.101)
- Ordinanza del 2 febbraio 2000 sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti ferroviari (RS 742.142.1)
- Legge federale del 24 marzo 2000 concernente il risanamento fonico delle ferrovie (RS 742.144)

5.1.9 Ufficio federale delle abitazioni UFAB, DEFR

L'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB) è il centro di competenza della Confederazione per tutte le questioni legate alle abitazioni. Si adopera affinché tutti i gruppi della popolazione possano disporre di un'abitazione adeguata a condizioni accettabili e prepara le basi per migliorare l'offerta di alloggi, gli spazi abitativi e la trasparenza del mercato immobiliare. L'UFAB aiuta la committenza di utilità pubblica a realizzare progetti di edilizia abitativa di qualità e sostenibili e salvaguardare gli insediamenti e gli edifici residenziali di valore attuali, rinnovandoli e sviluppandoli in modo sostenibile e qualitativamente ineccepibile. Come strumento per la valutazione della qualità delle abitazioni, l'UFAB utilizza il sistema di valutazione degli alloggi (SVA). L'UFAB sostiene studi e progetti di ricerca applicata che affrontano le sfide sociali nel settore delle abitazioni ed esplorano approcci concreti e innovativi.

L'UFAB offre accompagnamento sotto il profilo scientifico per i progetti esemplari che presentano un carattere innovativo e sostenibile e li valuta per promuovere nuovi approcci, le competenze pratiche e il trasferimento di conoscenze. Nella scelta dei progetti di riferimento giocano un ruolo importante anche gli aspetti legati alla cultura della costruzione.

Basi legali essenziali:

- Legge federale del 30 marzo 1911 di complemento del Codice civile svizzero, Libro quinto: Diritto delle obbligazioni (RS 220), Titolo ottavo: Della locazione
- Legge del 21 marzo 2003 sulla promozione dell'alloggio (RS 842)
- Legge federale del 4 ottobre 1974 che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (RS 843)

5.1.10 Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici KBOB, DFF

La Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici (KBOB) comprende, oltre ai tre organi della costruzione e degli immobili della Confederazione (UFCL, armasuisse e Consiglio dei PF), l'UFT, l'USTRA, la DCPA, l'ACS e l'UCS. La KBOB tutela gli interessi di Confederazione, Cantoni, Città e Comuni per quanto attinente alla proprietà, committenza e gestione di immobili. Esercita inoltre una funzione di coordinamento, ad esempio nell'ambito degli acquisti pubblici, dei contratti e della sostenibilità, tenendo altresì conto degli aspetti legati alla cultura della costruzione. Per rafforzare la funzione di modello esemplare della committenza pubblica e per promuovere gli aspetti della sostenibilità e di una cultura della costruzione di qualità nelle procedure pubbliche di acquisto, la KBOB elabora esempi di best practice che mostrano criteri di aggiudicazione e moduli di testo, resi disponibili in forma adeguata. Nel GL cultura della costruzione la segreteria della KBOB, incorporata nell'UFCL, rappresenta l'UFCL, armasuisse Immobili e il Consiglio dei politecnici federali come organi della costruzione e degli immobili della Confederazione.

Basi legali essenziali:

- Ordinanza del 5 dicembre 2008 sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione (RS 172.010.21)
- Legge federale del 21 giugno 2019 sugli appalti pubblici (RS 172.056.1)
- Ordinanza del 12 febbraio 2020 sugli appalti pubblici (RS 172.056.11)

5.1.11 Presenza Svizzera, DFAE

Presenza Svizzera si occupa di curare l'immagine della Svizzera all'estero e tutelarne gli interessi utilizzando gli strumenti delle pubbliche relazioni. Attua la strategia del Consiglio federale per la comunicazione internazionale della Svizzera. Nel quadro del suo mandato, diffonde conoscenze generali riguardanti la Svizzera, si adopera per suscitare la simpatia verso il nostro Paese e mette in evidenza la sua diversità e le sue attrattive. Presenza Svizzera promuove la percezione internazionale della cultura della costruzione svizzera contribuendo

così alla sua diffusione e alla promozione di un'immagine positiva oltre confine.

Basi legali essenziali:

- Legge federale del 24 marzo 2000 concernente la promozione dell'immagine della Svizzera all'estero (RS 194.1)
- Ordinanza del 12 dicembre 2008 sulla comunicazione dell'immagine nazionale (RS 194.11)

5.1.12 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI, DEFR

La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) è il centro di competenza della Confederazione per le questioni nazionali e internazionali connesse alla politica in materia di formazione, ricerca e innovazione. La SEFRI sovvenziona progetti di investimento edilizio delle università e scuole universitarie professionali cantonali. I sussidi sono accordati ai Cantoni per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione degli edifici destinati all'insegnamento, alla ricerca o ad altri scopi universitari. L'unità Edilizia universitaria è responsabile della valutazione dei progetti di costruzione nel settore universitario e delle scuole universitarie professionali. La SEFRI sottopone al parere del Consiglio delle scuole universitarie i progetti edilizi con costi totali di costruzione pari o superiori a dieci milioni di franchi nella fase preliminare. Tali progetti sono sottoposti anche alla valutazione dell'Ufficio delle costruzioni universitarie (UCU). Il Consiglio delle scuole universitarie esprime inoltre un parere su tutti i progetti che possono incontrare problemi di coordinamento a livello nazionale o regionale. Le valutazioni includono anche criteri come la sostenibilità e la qualità della cultura della costruzione e si esprimono sull'attrattiva e l'integrazione dei progetti nei contesti esistenti.

Basi legali essenziali:

- Legge federale del 30 settembre 2011 sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (RS 414.20)
- Ordinanza del 23 novembre 2016 concernente la legge sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (RS 414.201)
- Ordinanza del 23 novembre 2016 sui sussidi per le costruzioni universitarie (RS 414.201.1)
- Legge del 5 ottobre 1990 sui sussidi (RS 616.1)

5.1.13 Segreteria di Stato dell'economia SECO, DEFR

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) è il centro di competenza della Confederazione per tutte le questioni di politica economica. La politica del turismo della Confederazione è finalizzata a rendere la Svizzera una piazza turistica competitiva e attraente a livello internazionale. La strategia del turismo della Confederazione persegue lo scopo di ottimizzare le condizioni quadro del settore turistico, rafforzare l'imprenditoria, contribuire a un suo sviluppo sostenibile e cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione, oltre che di potenziare l'attrattiva e la visibilità dell'offerta turistica. L'attrattiva turistica della Svizzera è inestricabilmente legata alla qualità dei suoi paesaggi e del suo patrimonio costruito. Al fine di preservare e valorizzare dal punto di vista turistico la cultura della costruzione di qualità, la qualità

del paesaggio e la biodiversità, la politica del turismo della Confederazione è coordinata con altre politiche settoriali, in particolare con la politica del paesaggio e dei parchi e la politica della cultura della costruzione. Lo scopo primario è il rafforzamento del dialogo e del trasferimento di conoscenze. Per consolidare la presenza del paesaggio, della cultura della costruzione e della biodiversità come temi attinenti al settore turistico, si promuove la valorizzazione turistica del paesaggio e della cultura della costruzione con progetti concreti, come Innotour e la NPR.

Basi legali essenziali:

- Legge federale del 6 ottobre 2006 sulla politica regionale (RS 901.0)
- Legge federale del 20 giugno 2003 sulla promozione del settore alberghiero (RS 935.12)
- Legge federale del 21 dicembre 1955 concernente Svizzera Turismo (RS 935.21)
- Legge federale del 30 settembre 2011 che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo (RS 935.22)

5.2 Elenco delle abbreviazioni

ACS	Associazione dei Comuni Svizzeri
ARE	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
armasuisse	Ufficio federale dell'armamento
Consiglio dei PF	Consiglio dei politecnici federali
CSU	Consiglio delle scuole universitarie
DCPA	Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
GL cultura della costruzione	Gruppo di lavoro interdipartimentale cultura della costruzione
IFP	Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali
ISOS	Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale
IVS	Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera
KBOB	Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici
LPT	Legge federale sulla pianificazione del territorio
NPR	Nuova politica regionale

PBC	Protezione dei beni culturali
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
UCS	Unione delle città svizzere
UCU	Ufficio delle costruzioni universitarie
UFAB	Ufficio federale delle abitazioni
UFAG	Ufficio federale dell'agricoltura
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFC	Ufficio federale della cultura
UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
UFE	Ufficio federale dell'energia
UFPP	Ufficio federale della protezione della popolazione
UFT	Ufficio federale dei trasporti